Anno 2019

PRESBITERIO

Don Antonio LAURITA - *Parroco*

Mons. Rocco PIRO - *Parroco Emerito*

Don Antonio MELIANTE - *Vicario parrocchiale*

Don Giuseppe CALACE - *Diacono permanente*

Ufficio Parrocchiale
(Feriali 9-11)
via Dante, 23

0971 430008

mariassdegliangeli@gmail.com

IBAN : IT 28 J 07601 04200 000013119854

Conto Corrente Postale: 000013119854

Parrocchia S.Maria Maggiore - Pignola

In ricordo di Antonio De Licio Pignola, 5/2/2019

Caro Antonio,
la notizia della tua improvvisa, inattesa scomparsa mi ha turbata profondamente.
Nulla faceva presagirla. Ci siamo sentiti a Natale, abbiamo parlato tanto: tutto andava bene.
E dire che qualche giorno fa, rispolverando la corrispondenza di Bruno, ho trovato e riletto la lettera che scrivesti dopo aver ricevuto il mio diario " A te, Francesco mio". Di essa mi ha colpito l'intestazione "Signora Ninetta e ***amico di vecchia data*** Bruno". Non ricordo, infatti, quanti sono stati gli anni della vostra amicizia, un'amicizia sincera, più che fraterna, fondata su un rapporto di fiducia reciproca e di grande stima. Tanto è vero che a distanza di circa un anno lo hai voluto raggiungere lassù nel cielo, "dove è silenzio e pace la gloria che passò". Sì, tanta gloria ma anche tante amarezze … Quanti incontri, quante iniziative intraprese da te, tutte intese alla conoscenza del territorio e alle leggi per favorirne lo sviluppo … La Fondazione dell' UNPLI di Basilicata, l'intuizione del Presepe Vivente di Matera solo per citarne le più importanti. Bruno soleva dire: Antonio svolge un lavoro encomiabile, apprezzabilissimo, ed è insuperabile. Preciso nelle relazioni, puntuale nei calcoli e onestissimo. In me resterà sempre vivo il ricordo di una persona mite, degna di lode, piena di fede e di religiosità profonda. Non ti ho mai visto sopraffatto dall'ira; sempre pacato nelle risposte, educato e garbato. Purtroppo la morte non si pone domande, scende e recide la vita di chi le pare e quando a lei piace. Cara Maria e cara Giovanna, so quanto soffrite e comprendo il vostro dolore. Non c'è consolazione umana per la perdita di una persona a voi tanto cara. Vi sia di conforto il pensiero della sua grandezza e del rimpianto che lascia in tutti noi che lo abbiamo conosciuto ed apprezzato. Solo la fede in Dio vi sarà di conforto, quel Dio che certamente lo accoglierà nel suo regno beato per i meriti da lui acquisiti nella sua vita terrena. Vi sono vicina e con me tutti quelli che nell'ambito della nostra Pro Loco hanno avuto modo di conoscerlo e stimarlo;
Addio, caro Antonio *Ninetta Perone in Albano*

VIA CRUCIS VIVENTE 2019

La Via Crucis Vivente è ormai, per la nostra comunità, un evento immancabile, quasi tradizionale, apprezzata non solo per la cura con la quale viene proposta ai fedeli ma anche per il risalto che pone agli scorci del nostro paese, Pignola. Dagli anni '70, e da circa 7 anni con la collaborazione dell'Associazione Culturale "Il Sipario", l'Azione Cattolica e la Parrocchia di Pignola, insieme a tante persone e associazioni susseguitesi negli anni, puntano il mirino su questa manifestazione religiosa per coinvolgere la comunità dei fedeli nel particolare periodo della Pasqua, periodo di riflessione, preghiera e unità. Ed è proprio in base a questi principi che tutto l'iter organizzativo si fonda, a partire dalla ricerca di persone che vogliano mettersi in gioco fino al Venerdì Santo, quando tutto prende forma. Come ormai negli ultimi anni, tutto si è svolto nel centro storico di Pignola, muovendo dalla Chiesa Madre verso la "Priscinia" fino ai ruderi della Chiesa di San Donato, dove si inscena la crocifissione con l'alzata delle croci, in uno degli scenari più belli della regione… Pare proprio di essere sul Golgota. Insieme alle sceneggiature, ai costumi, alle musiche, alla narrazione, alle parti recitate, trova il suo spazio anche la preghiera con il Santo Rosario recitato lungo tutto il percorso. Una fusione tra Sacro e Teatro itinerante, al fine di rendere tutti partecipi e per far vivere a tutti i fedeli questo momento particolare della vita di Cristo da protagonisti e non da spettatori, per creare un filo conduttore tra la comunità pignolese e la fede.
I ringraziamenti da fare sono sempre tanti e si rischia sempre di dimenticare qualcuno; certamente vanno ringraziate le istituzioni nelle persone del nostro Sindaco, del Comandante della Polizia Locale e del nostro Parroco per la loro disponibilità, i ragazzi dello Sporting Pignola che hanno partecipato e tutti quanti hanno dedicato del loro tempo alla buona riuscita della manifestazione.

Davide Lauria

Festa di
Maria SS degli Angeli
Pignola - Maggio 2019
DAL 10 alle ore 7
novena al santuario
SABATO 18
alle 16:30
Marcia del Silenzio
conclusione novena
DOMENICA 19 ore 9
s.messa al santuario
e processione
ss.messe ore 12 e 18:30
animazione musicale e liturgica
a cura dei cori S.M.Maggiore,
cappella cattedrale di Acerenza,
cappella "S.Rocco" di Tolve
GIOVEDI 23 alle ore 19
adorazione eucaristica
VENERDI 24 ore 18:30
Cresime adulti
SABATO 25 ore 18:30
Unzione degli infermi
DOMENICA 26
ss.messe ore 10:30 e 18:30
processione alle 11:15
ore 22: intronizzazione della
Madonna e "Buonanotte Maria"
sabato 18 dalle ore 9
Banda Città di Oppido
M. Rocco Imperatore
per le vie del paese
matinee in piazza
Fanfara Bersaglieri
di Colleferro alle ore 19
Alle 21, la Uglia
domenica 19
Rinomato Mercato
Città S.Severino
gran concerto ore 20
in piazza V.Emanuele
M. Vincenzo Caputo
Ore 22:30
spettacolo pirotecnico
a cura di F. Colangelo
sabato 25
Gran concerto
bandistico V. Viggiano
M. Carmine Viggiano
per le vie del paese
matinee in piazza
Alle 21, la Uglia
domenica 26
Gioia del Colle
M. Rocco Eletto
gran concerto ore 20
in piazza V.Emanuele
Ore 23
spettacolo pirotecnico
a cura di G.Padovani
Luminarie a cura di A. Guerriero

"Ave Regina Coelorum"
In musica per la vergine degli Angeli
Domenica 19 Maggio
Celebrazione solenne ore 12.00 - Chiesa Madre
100voci per Maria
Animazione liturgica con l'incontro delle corali
- Cappella Musicale "San Rocco di Tolve"
- Corale Polifonica "Acerenza Città Cattedrale"
- Coro "Santa Maria Maggiore di Pignola"
Giovedì 23 Maggio
ore 18.30 - Chiesa Madre
In Chordis et Organo
Adorazione eucaristica & meditazione musicale
a cura del coro Santa Maria Maggiore
Domenica 26 Maggio
ore 22.00 - Chiesa Madre
Psallite Deo!
Intronizzazione della Madonna
"Pro Regina Angelorum"
Versetti d'organo su temi mariani popolari
In prima esecuzione assoluta all'organo
Marco Marino & Rocco Alessio Corleto
Interverranno durante gli eventi:
Filomena Solimando, soprano
Salvatore Pascale, tenore
Rosario De Luca, tromba
Emanuela Perito, pianoforte
Carmine Lavinia, organo
Marco Marino. organo
Direzione artistica
Rocco Alessio Corleto
Emanuela Perito
Con la collaborazione del Comitato 2019
ARCIDIOCESI
POTENZA
MURO LUCANO
MARSICONUOVO

Parrocchia Santa Maria Maggiore
Pignola
Azione Cattolica Parrocchiale
organizzano:
PARROCCHIA S.MARIA MAGGIORE
PIGNOLA
ORATORIO
ESTIVO
Da Lunedi 17 Giugno...
tre settimane di divertimento...
dalle ore 8.00 alle 15.00
CENTRO CARITAS
Con la presenza delle suore
"Pie Operaie dell'Immacolata
Concezione"
ANDIAMO RAGAZZI!

02 giugno 2019 PRIMA COMUNIONE

Anche questo percorso è giunto al termine, un nuovo gruppo di bambini oggi si avvicina per la prima volta a ricevere Gesù, l'amico conosciuto in questo cammino di preparazione, che si è lasciato conoscere e ha fatto conoscere attraverso di Lui il Padre

Il rituale si ripete con l'ingresso processionale in Chiesa dei bambini che riceveranno la Prima Comunione, e il Parroco sull'altare pronto ad accoglierli.
La cerimonia alla presenza di genitori e parenti emozionati ha inizio.
Il Parroco presiede la celebrazione animata dal coro dei bambini.
All'omelia il celebrante si sofferma sull'importanza della giornata, in cui ricorre la celebrazione dell'Ascensione di Gesù, il momento in cui Gesù dopo quaranta giorni dalla Resurrezione, viene elevato in cielo davanti ai suoi discepoli, per sedere alla destra del Padre, fino a quando ritornerà nella Gloria per giudicare i vivi e i morti.
La cerimonia continua con la suggestiva processione dell'offertorio e il momento della Comunione che vede i bambini protagonisti e intensamente emozionati per il dono ricevuto
Da parte di noi catechiste un grazie ai bambini che ci hanno permesso di ritrovare in loro un po' del bambino che continua a vivere in noi e un invito alle famiglie a rendere questi bambini più curiosi di ciò che li circonda così da essere sempre protagonisti del grande dono della vita e della Fede e non attori passivi.

Le catechiste

6 GIUGNO 2019 - Solennità della S.S.Trinità

Trenta fra ragazzi e ragazze hanno ricevuto il Sacramento della Santa Cresima.
Questo e' un traguardo importante da cui ripartire e alimentare il dono dello Spirito Santo che ha acceso nel cuore dei nostri ragazzi un fuoco che deve ardere e mai consumarsi.
Con il Sacramento della Cresima la Chiesa ci propone l'esperienza di Gesù con gli Apostoli, i quali erano impauriti e senza più la loro guida, in balìa dello sconforto.
Ed ecco il dono dello Spirito Santo scendere su di loro e fortificarli, dando loro la forza di testimoniare con fiducia ciò che hanno vissuto.
Se il Battesimo è il Sacramento della nascita alla vita cristiana, la Cresima è l'inizio del cammino che porta l'uomo ad essere testimone nella fede e ad una vita nuova.
Il Sacramento della Cresima come tutti gli altri ha senso solo se è vissuto intensamente da chi lo riceve. Gesù Cristo ci insegna a vivere la ricchezza che abbiamo dentro, mettendoci nella giusta relazione con la vita, per essere in grado di diffondere agli altri la gioia che ne deriva.
Questo è quello che la Chiesa cerca di dirci, coltivare la fede nella propria vita, un gradino alla volta. E' un cammino spesso difficile, perché significa vivere con gioia il mondo che ci circonda, le persone, gli eventi, le cose, pensando che ogni cosa e' utile, bella, misteriosa, e quindi alla fine santa, cioè segnata da Dio.
Noi catechiste abbiamo cercato di far capire che tutto ciò che è materiale effimero non basta a rendere felici; bisogna cercare il Divino che c'è in noi e ripeto non è facile.
Alimentare, pensare la Fede come mettere amore dove c'è odio, praticare il bene e la giustizia: vivere tutto questo significa entrare in sintonia con Dio Padre, Figlio e Spirito Santo.
Perciò, cari ragazzi, vivete questa nuova vita senza paure, senza timori, senza incertezze: vivete in Dio. Questo è l'augurio sincero che possiamo darvi: amare Dio con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutta la forza ed amare il prossimo come se stessi.

Le catechiste

c'era una volta il campanile… **…e adesso c'e' di nuovo!**

Il campanile, compagno indivisibile di ogni chiesa, nella sua forma più semplice (***campanile a vela***) è costituito da un muretto sul tetto della chiesa, traforato da uno o più archetti in cui sono appese le campane; il campanile "tradizionale" è invece un'alta torre costruita accanto alla chiesa.
Le chiese di Sant'Antonio, San Rocco, Santa Lucia, San Michele, e quella della Madonna delle Grazie hanno un campanile a vela; solo Santa Maria Maggiore, la Chiesa Madre, ha un campanile a torre (se non contiamo quello di San Donato).
A proposito: quanti di voi si sono chiesti perché Santa Maria Maggiore viene chiamata Chiesa "Madre" ? No, non è perché essa sia la più grande, o la più antica, o la più artistica, e via supponendo: molto più semplicemente ha questo affettuoso appellativo perché è qui che (di norma) i bambini ricevono il battesimo; è quindi un po' la "madre" di tutti !

Normalmente il campanile si erge all'orizzonte come un segnale visivo che sovrasta gli altri edifici in modo da essere ben riconoscibile dal pellegrino; per amplificare questa funzione indicativa il suo tetto, quasi sforzandosi di avvicinarsi a Dio, termina generalmente con una punta diretta verso il cielo: la cuspide (***"Coronamento finale a forma piramidale con un accentuato verticalismo"***)
Sino ad ieri però ciò non era applicabile al campanile della Chiesa Madre di Pignola.

Mettendo da parte per un attimo l'affetto per questa chiesa nella quale la gran parte degli abitanti è stata battezzata, cresimata, unita in matrimonio e salutata dai tanti amici prima dell'ultimo viaggio, non possiamo negare l'evidenza, per cui siamo onesti e diciamoci la verità: questo campanile aveva un aspetto un po' strano, apparendo quasi monco.
Sicuramente i nativi non ci facevano caso: quello era il "loro" campanile, che erano abituati a vedere così da sempre.

Invece, il forestiero che saliva lungo la strada che porta al paese, man mano che si avvicinava alla preponderante visione della Chiesa Madre non poteva fare a mano di avvertire un che di stonato nell'immagine. Questo "disagio" visivo, questa disarmonia, si doveva -appunto- all'assenza della cuspide in cima al campanile: al suo posto esisteva solo un accenno di copertura, rialzata di quel minimo indispensabile a far defluire la pioggia.
Probabilmente quel forestiero avrà nutrito seri dubbi sulle capacità professionali ed il senso estetico dell'architetto; ma se, come troppo spesso accade anche nella vita quotidiana, si fosse informato prima di giudicare, avrebbe appreso che quella copertura era solo un "rattoppo" messo in opera ai primi del '900 quando la cuspide, già indebolita da precedenti eventi sismici, venne inesorabilmente abbattuta da un fulmine. Si trattava dunque solo di un rimedio momentaneo in attesa della sua ricostruzione; ma, come troppo spesso accade nel Bel Paese, anche questo entrò a far parte delle tante soluzioni provvisorie poi divenute definitive per un congruo numero di lustri.

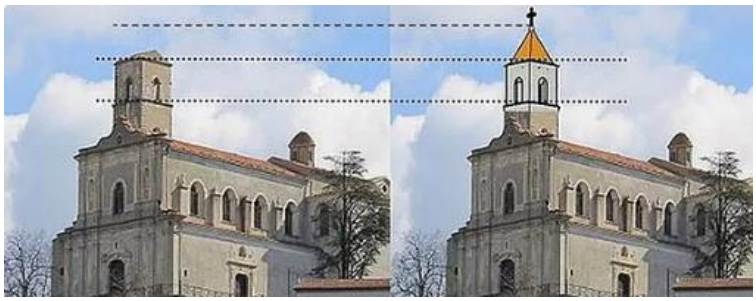
Invece da oggi, Agosto 2019, finalmente quello che sembrava un "moncone" è tornato ad essere un campanile a pieno titolo, bello come e forse anche più di prima, grazie al parroco e -naturalmente- alle capacità degli artigiani della Ditta Triunfo SrL che hanno lavorato alla sua realizzazione in base al progetto elaborato da un gruppo di tecnici composto dall' architetto Angela Castronuovo, dal geometra Domenico Vaccaro e dagli ingegneri Antonio Muscio e Vito Savino.

Sul giornale di Parigi del 1858 “L’ILLUSTRATION - journal universel”, fu pubblicato un articolo sul terremoto del 16 dicembre 1857, corredato da immagini; tra queste una ritrae la Chiesa Madre, opera di un corrispondente di quel giornale, Alphonse Bernoud, famoso fotografo venuto in Lucania appena avuta notizia dell’evento.

Con i telefoni portatili oggi in commercio tutti scattano foto a tutto, anche nelle occasioni più insignificanti; va considerato che invece all’epoca l’attrezzatura fotografica era particolarmente complessa, pesante ed ingombrante, tanto da richiedere una persona dedicata al suo trasporto, oltre al fotografo.

(Per inciso, nella foto del 1858 quella che appare come una macchia scura sul lato sinistro della cuspide è uno squarcio causato dal sisma.)

1858 IERI



Ovviamente la nuova cuspide doveva rispettare il più possibile l’originale, per cui tale immagine più unica che rara ha rappresentato il punto di partenza: la si è confrontata con foto recenti, debitamente proporzionate e, dopo le misurazioni del caso, si è ottenuto il disegno iniziale in base al quale si è elaborato il progetto.

Per la realizzazione pratica dell’ossatura della cuspide è stato preferito il legno, materiale dalle molteplici qualità tra cui non ultima una buona elasticità, che non guasta in una terra ballerina. Gli spigoli della struttura piramidale a base quadrata sono pertanto costituiti da quattro grosse travi, rinforzate da altre intermedie che scaricano le forze su più punti.

Questa immagine, scattata in fase di montaggio, permette di comprendere le dimensioni delle travi paragonandole alla figura del carpentiere.

Il rivestimento esterno finale è stato realizzato con lamine in rame, che è un materiale con un basso coefficiente di dilatazione termica, più leggero delle tradizionali coperture in tegole; esso non richiede particolare manutenzione e resiste ai raggi UV, alle alte temperature, all'umidità. (vedasi il tetto del Pantheon a Roma da quasi 2000 anni). Anche l'effetto ottico non è affatto trascurabile.

Infine, a completamento -in ogni senso- del tutto, non poteva certo mancare il simbolo della Cristianità.

Alla sommità della cuspide è inserita una croce in metallo che sovrasta un globo terrestre stilizzato; essa è stata ricoperta da un materiale resino-vetrificato per offrire una maggiore resistenza agli agenti atmosferici. E' stata realizzata da Officine Arteferro Piro, nostri concittadini che da diverse generazioni svolgono questa preziosa attività.

Non sappiamo quanti, tra quelli che in questi giorni hanno rivolto lo sguardo verso la croce, abbiano notato che la sua superficie non è parallela alla facciata.
Tranquilli, non si tratta di un errore: la cosa è stata voluta da don Antonio affinché la croce fosse rivolta verso il paese ed i suoi abitanti; ed in questa stagione essa riflette la luce del sole in maniera sfolgorante dal primo pomeriggio sino a poco prima del tramonto !

Forse ai nativi occorrerà un po' per "farci l'occhio", e sicuramente sarà necessario rinnovare le esistenti immagini alle quali da tanto tempo eravamo abituati; ma siamo onesti, non ne valeva forse la pena ?

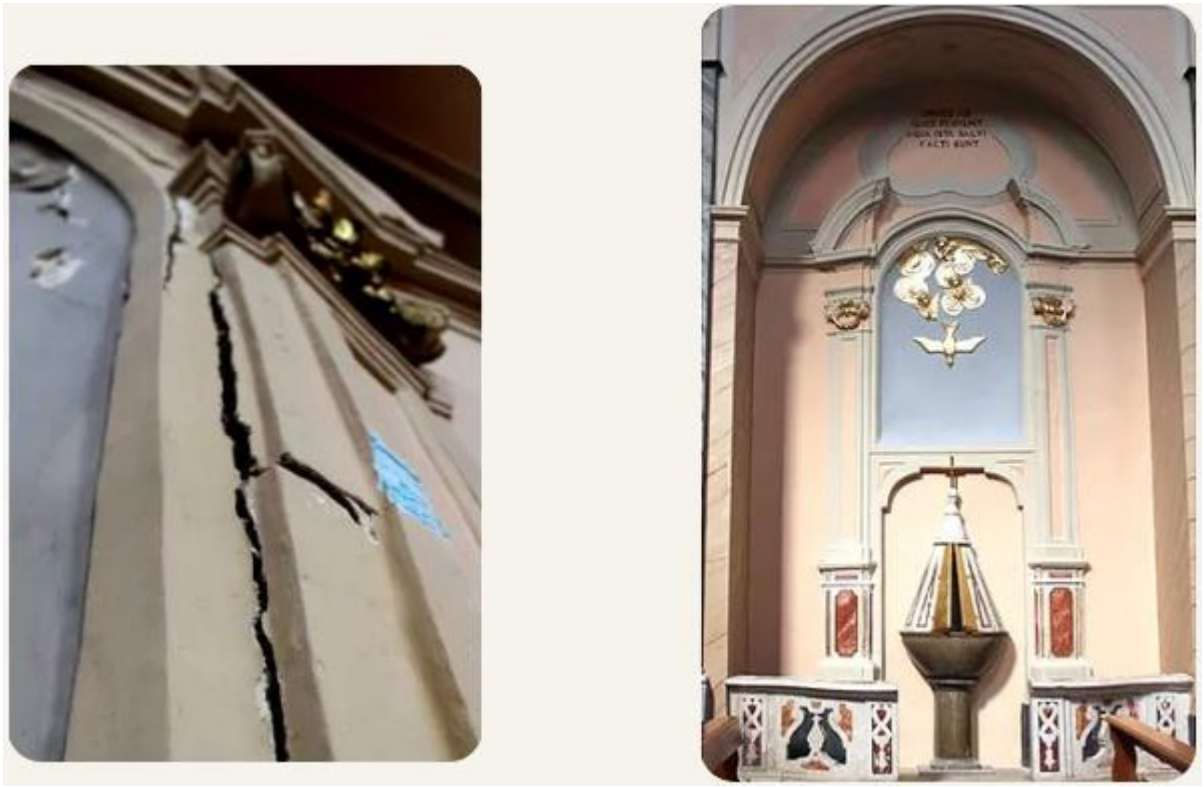
6 Agosto 2019 - Presentazione restauri interno Chiesa Madre e statua di San Donato

CHIESA MADRE

Il giorno precedente la festa di San Donato, subito dopo la messa serale, don Antonio ed i coniugi Nicola Delvecchio e Maria Laura Ciniero, autori dei restauri, ci hanno illustrato le attività svolte al riguardo.
Don Antonio ci ha spiegato come la scarsa qualità delle dorature effettuate nel 1992 le avesse fatte ormai brunire e ciò, unitamente al colore marrone scuro delle cornici presenti soprattutto sul soffitto, rendeva l'insieme abbastanza smorto e cupo.

L'intervento è quindi fondamentalmente consistito nella loro pulitura e susseguente nuova doratura, stavolta effettuata tramite l'apposizione di un sottilissimo strato di oro ("foglia oro").
Ma per certe cose le immagini sono più eloquenti delle parole:

Un cenno a parte merita il fonte battesimale: esso versava in uno stato penoso, mentre oggi è tornato ad adempiere splendidamente al suo scopo:



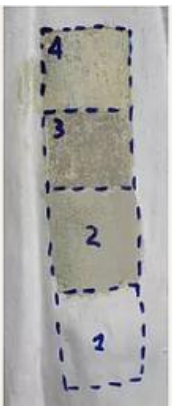
In conclusione, il preesistente "effetto tetraggine" è sparito dalla chiesa.
Pare che lord Brummel , maestro di eleganza, abbia detto che *" l'uomo elegante è quello che non si fa notare "*. Bene, don Antonio ci ha raccontato come il nostro Vescovo, entrando in Chiesa Madre a lavori conclusi, guardandosi attorno gli abbia chiesto: ***"Hai cambiato qualcosa nel sistema di illuminazione ?"***
Questa domanda ci sembra semplicemente rivelatrice di quanto sia stato efficace il sapiente lavoro di restauro effettuato.

SAN DONATO

Le origini di San Donato (Donato = avuto in dono) non sono certe; potrebbe essere nato ad Arezzo, di cui è patrono, o a Nicomedia, antica città turca. La sua opera di evangelizzazione fu molto proficua, e gli viene attribuito il titolo di vescovo e confessore; pare sia stato fatto decapitare secondo alcuni dall'imperatore Giuliano, secondo altri da Diocleziano.
Il giorno in cui secondo la tradizione avvenne la sua morte è il 7 agosto.
Tra i miracoli che la leggenda devozionale gli attribuisce, uno è relativo alla guarigione di un bambino epilettico, per cui è divenuto il protettore di chi è affetto da tale malattia; ma il più famoso è quello del calice, che sarebbe stato la causa del suo martirio. Durante la celebrazione della messa entrarono nel tempio dei pagani che con violenza mandarono in frantumi il calice di vetro. Donato raccolse i cocci e li rimise insieme tranne uno che non si trovava, ma egli vi versò comunque il vino, e non ne cadde neanche una goccia. Per lo stupore, 79 pagani si sarebbero convertiti al Cristianesimo. Dopo un mese, fu arrestato e ucciso.

……

La statua in legno di S. Donato è di incerta datazione; l'essere stata ottenuta lavorando un tronco cavo in un sol pezzo (escluse le braccia) potrebbe farla risalire alla fine del '400 o inizio '500.
Essa ha subìto la stessa sorte di molte altre del periodo: considerate solo come oggetto di venerazione e non un'opera artistica, non si aveva alcun problema a ristuccarle/ridipingerle per "rinfrescarle" , sovrapponendo strato su strato.
Ciò è reso evidente nelle immagini proiettate dal restauratore, dove si nota come fossero presenti sino a cinque strati successivi di colori diversi:

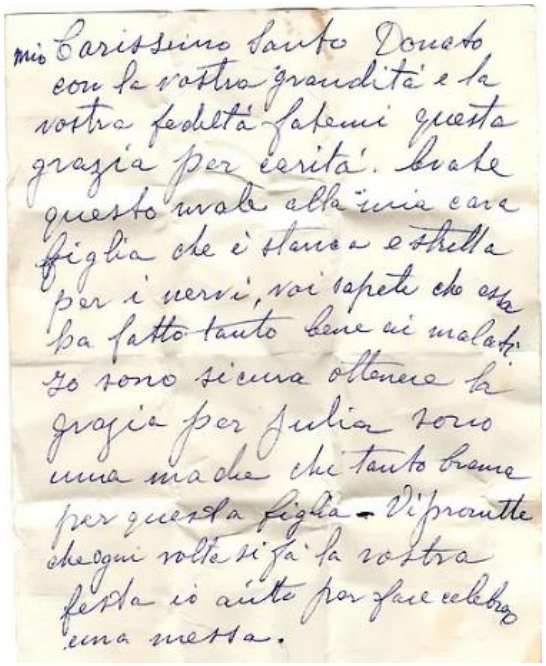


Dopo il Concilio di Trento ci fu poi un periodo in cui la Chiesa vietò ogni possibile nudità nelle opere che la riguardavano, e talvolta si arrivò all'estremo: nel nostro caso i piedi, presumibilmente visibili poiché calzati di sandali e quindi praticamente nudi, vennero tranquillamente amputati e sostituiti con delle scarpe chiuse.

Una mano danneggiata era stata rabberciata con del nastro adesivo.

Il viso era stato quasi stravolto, modificandone non solo i colori (barba e capelli da rossicci a grigi) ma anche alcune fattezze (gli occhi vennero rimpiccioliti)

A compendio del tutto, mettiamo a confronto le immagini dell'intera statua "prima" e "dopo", che permettono di notare le differenti colorazioni e rivelano quale fosse l'aspetto originale della statua lignea.



Mio Carissimo Santo Donato con la vostra grandità e la vostra fedeltà fatemi questa grazia per carità. Portate questo mio alla mia cara figlia che è stanca e stretta per i nervi, voi sapete che essa ha fatto tanto bene ai malati. Io sono sicura ottenere la grazia per Julia sono una mamma che tanto brama per questa figlia. Di prontte che ogni volte si fà la vostra festa io aiuto per fare celebrare una messa.

Un'ultima curiosità: nel corso delle attività, all'interno della statua (abbiamo già detto che essa è vuota) è stata trovata una letterina di supplica da parte di una mamma, risalente presumibilmente all'inizio del secolo scorso, che qui riportiamo.

Ritiro di preghiera con le Suore Pie Operaie dell'Immacolata Concezione

Un grande grazie giunge dal profondo del nostro cuore a Don Antonio che ci ha dato l'opportunità di vivere con alcuni giovani l'esperienza di preghiera a Pignola svoltasi nei giorni 1-2-3 novembre con alcune ragazze che sono venute anche da altri paesi.
Si sono uniti a noi anche alcuni ragazzi di Pignola che sono stati un vero sostegno.
Ringraziamo tutti.....!!! Da chi ci ha ospitato a chi ha provveduto al nostro sostentamento. Vogliamo con l'aiuto di Dio continuare su questa strada accanto ai giovani per camminare insieme "sulle orme di Maria per orientare in nostri passi verso Gesù".
Speriamo di essere più numerosi al prossimo prossimo incontro.

E che sia tutto a lode e gloria di Dio**.**

Suor Maria Arcangela

Festa di San Michele Arcangelo 2019

San Michele è considerato dalla Chiesa come l'Arcangelo che si oppose al "non servirò" di Lucifero col grido "Mi-cha-el" *(Chi come Dio?).*
Rappresenta il trionfo del bene sul male ed è raffigurato quindi con i simboli della spada (che divide il vero dal falso) e della bilancia (giusto/ingiusto), col demonio sconfitto ai suoi piedi; il suo culto nasce dal Santuario del Gargano in Puglia.
Le grotte micaeliche sono di solito grotte rupestri collocate sul fianco roccioso di un monte; e tale è anche la "nostra", che si trova a pochi chilometri dal paese in un incantevole scenario naturale nel verde intenso dei monti San Bernardino e Ciglio, arricchito dalla presenza di una sorgente di acqua minerale cui venivano attribuite proprietà guaritrici per certe malattie intestinali e dalla quale ha origine il fiume San Michele.
Al suo interno troviamo un altare sovrastato da una nicchia destinata ad ospitare la statua del santo; quella originale venne trafugata nel 1996 ma fu subito rimpiazzata, grazie alla pietà dei fedeli, con un'altra scultura in legno.

Gli abitanti di Pignola sono sempre stati molto affezionati a questo luogo e negli anni, quando si è reso necessario, sono intervenuti in prima persona per mantenerlo raggiungibile ed agibile; e quando la chiesetta sovrastante la grotta venne semidistrutta dal sisma del 1980, molti concorsero con offerte o con il loro lavoro alla sua ricostruzione, e così essa fu riconsacrata in occasione della festa di San Michele del 1984.

Ancora oggi è molto seguito l'annuale pellegrinaggio che si svolge dal paese alla grotta; esso può essere considerato come una delle più antiche tradizioni della Pignola cristiana, e viene vivacizzato dalla presenza dei tanti bambini che inizieranno a seguire il catechismo.

Università degli Studi della Basilicata
Ateneo di Matera - 12-12-2019
Laurea Magistrale in
Archeologia e Storia dell'Arte
Angela Muro

VISITA IL SITO INTERNET:
www.parrocchiadipignola.com
PARROCCHIA SANTA MARIA MAGGIORE PIGNOLA
SEGUICI SU
@coroPignola
TUTTI GLI EVENTI IN DIRETTA
YouTube
È Natale!
PROGRAMMA
8 Dicembre 2019
Festa dell'Immacolata Concezione
Ore 18.30 Santa Messa in Chiesa Madre
Esecuzione del TOTA PULCHRA
Ore 19.15 Fiaccolata nel centro storico
Ore 20.30 TOMBOLATA
presso il Salone della Casa Canonica
13 Dicembre 2019
Festa di Santa Lucia
Ore 17.00 Santa messa presso la
Chiesa di Santa Lucia
A seguire Processione e falò
21 Dicembre 2019
Tra sogni e fantasie!
Concerto per Solo Pianoforte
Ore 19.30 Chiesa di San Rocco
Al pianoforte EMANUELA PERITO
22 Dicembre 2019
Natalis Laetitia
Concerto del Coro Diocesano "LAETITIA"
Ore 20.00 Chiesa Madre
Direttore: ROCCO ALESSIO CORLETO
CARMINE LAVINIA, organo
23 Dicembre 2019
Gloria 'n cielo, pace 'n terra
Ore 19.30 Rappresentazione del
PRESEPE VIVENTE
a cura dell'Azione Cattolica
L'evento si svolgerà presso Palazzo MARSICO
partendo dalla Chiesa di San Rocco
A seguire
Ore 20.30 Chiesa di San Rocco
Diatonicus DUO
Concerto per organetti diatonici
ANTONIO ROSA & ROCCO ALESSIO CORLETO
31 Dicembre 2019
Te Deum laudamus
Ore 18.30 Chiesa di Sant'Antonio Abate
4 Gennaio 2020
NON SOLO GOSPEL!
Concerto di musica modern Gospel
Ore 20.00 Chiesa Madre
PRODOTTO E ORGANIZZATO DA:
CORO SANTA MARIA MAGGIORE
Azione Cattolica Italiana
- PIGNOLA -
NON SOLO GOSPEL
OFFICINE DEL GUSTO
MOBILIFICIO
RAGO & VISTA

Santa Lucia 2019

A Pignola poco fuori dal paese
c'è una chiesetta senza pretese
di modesta dimensione
ma di grande venerazione.

Bianca nel verde dello sperone
di Santa Lucia la sacra abitazione
presso il fiume San Michele
richiama il popolo fedele
ai festeggiamenti liturgici
ogni dicembre il tredici.

Per lì arrivare
dovrai camminare
tra i filari dei vigneti
in mezzo a bimbi irrequieti
che vanno senza impaccio
esibendo il loro laccio
di fili di lana multicolore
in gara per la scelta del migliore.

Cercano il muschio per il presepio in quel luogo
dove la sera vedranno ardere il vivace rogo
gustando tra i suoi fumi
la cuccìa di grano e legumi.

Natale a Piancardillo

Il 15 dicembre è stato benedetto dal nostro parroco il presepe agreste preparato dagli abitanti di contrada Piancardillo.

La parola presepe (o presepio) deriva dal latino *praesepium* (*prae* = davanti e *saepire* = chiudere con una siepe) quindi indica una stalla, una mangiatoia; e questo è il componente fondamentale, anche se poi nel tempo il presepe si è arricchito di tanti altri elementi. Ecco dunque che quello preparato a Piancardillo racchiude l'essenza del Natale, con quel qualcosa in più che gli viene dalla sua collocazione nel verde tra gli alberi, e che ce lo fa sentire più "vero", più vicino al suo messaggio.

Il primo dicembre il Papa si è recato a Greccio (Rieti), il luogo ove per la prima volta (24 dicembre 1223) fu allestito il presepe, voluto da San Francesco.

I cronisti dell'epoca scrissero: "Francesco aveva convocato i frati e tutti gli abitanti di Greccio. Dai luoghi più vicini e lontani mossero verso il bosco con torce e ceri luminosi. Giunse infine il Santo di Dio, vide tutto preparato e ne godè".

E don Antonio ha voluto sottolineare questo aspetto importante: come a Greccio tutti, vicini e lontani, si radunarono davanti a quel primo presepe, così questo di Piancardillo fa radunare e sentire più vicini gli abitanti delle tante case sparse per la contrada; tra l'altro il Papa a Greccio ha detto: "*È così che nasce la nostra tradizione: tutti attorno alla grotta e ricolmi di gioia, senza più alcuna distanza tra l'evento che si compie e quanti diventano partecipi del mistero".*

17/02 - Ferdinando Lagrotta di Giacinto e Michela

24/02 - Martina Giuliano di Giuseppe e Nadia

12/05 - Domenico Orlando di Daniele e Claudia

15/06 - Simone Mancuso di Alessandro e Michela

30/06 - Bernadette Nardozza di Leonardo e Mariagrazia

07/07 - Thomas Elio Santoro di Marco e Melissa

11/08 - Alberto Inglese di Francesco e Rita

18/08 - Giuseppe Colucci di Giovanbattista e Rosanna

18/08 - Greta Claps di Marco e Rocchina

25/08 - Giorgia Buonansegna di Antonio e Mariarosa

25/08 - Fabiola Telesca di Leonardo e Agata

31/08 - Lara Santangelo di Angelo e Elane

01/09 - Nicolas Olita di Michele e Maria

01/09 - Chiara Vignola di Michele e Antonietta

08/09 - Francesca Smaldone di Vincenzo e Annalisa

08/09 - Martina Acierno di Luciano e Rosa

14/09 - Mia Maria Stasi di Valerio e Giuseppina

06/10 - Rosario Grandinetti di Nicola e Giuseppina

12/10 - Francesco Miele di Graziano e Rossella

27/10 - Mario Laurita di Walter e Paola

08/12 - Armando Di Lascio di Domenico e Stefania

08/12 - Maristella Calciano di Gianpiero e Loredana

Prima Comunione

2 Giugno

Aurora Accogli, Emanele Aquino, Angela Marisa Aristide,Vincenzo Michele Aristide,
Fabrizio Azzilonna, Sofia Bertucci, Roberta Claps, Alessandro Calace,
Michela Comminiello, Federica Corleto, Giorgia Cosa, Fatima Di Filippo, Carolina Lagrotta,
Angelo Lama, Laura Lasalandra, Rocco Lauria, Giulia Luongo, Angelo Marino,
Gaetano Marino, Roberta Memoli, Claudio Messina, Michele Miraglia, Saverio Perito,
Josephin Petraglia, Emma Riviello, Vincenzo Ricotti, Anna Filomena Riviezzi, Felice Roma,
Maria Roma, Michela Roma, Anthony Karol Rosa, Alessandro Saladino, Giada Saluzzi,
Ludovica Scavone, Sofia Sangregoro, Salvatore Signa, Michael Tempone,
Giovanni Tramutola, Giandomenico Trivigno, Federico Troia, Fabrizio Vozzella

24 maggio

Simona Imbrogno,
Sara Imbrogno,
Eleonora La Torre,
Francesca Buonansegna,
Rosa Fusco,
Antonio Marino,
Concetta Arena,
Benito Lauria,
Elena Cilibrizzi,
Michele Paciello,
Tony Coronato,
Michele Galluzzi,
Nicola Motta,
Prospero Sabia,
Giovanni Carrano,
Chiara Carrano,
Francesco Petruzzi,
Maurizio Avallone,
Nicola Larocca,
Antonio Buonansegna,
Severino Macellaro

16 giugno

Giuseppe Aquino,
Andrea Azzilonna,
Giuseppe Alessandro Belletti,
Rocco Alessandro Bruno,
Antonio Calogero,
Mattia Capezzera,
Francesca Corleto,
Raffaele Del Giglio,
Maria Antonietta Di Santo,
Francesca Faraldo,
Michele Faraldo,
Benedetta Ferretti,
Giusi Gioioso,
Mimma Zoe La Bella,
Francesca Lattuchella,
Martina Lapolla,
Gaetano Marino, Giulia Marino, Serena Mancino, Gerardo Mautone, Simona Pacilio, Giulia Patrone, Chiara Petrone, Lorenza Petrone, Alessandro Roma, Antonello Roma, Teresa Roma, Carla Russo, Sofia Salvati, Erica Trotta

23/03 - Giuseppe Poppa e Antonietta Rosa

01/05 - Carlo Iannelli e Antonella Albano

04/05 - Francesco Isoldi e Francesca Laviano

18/05 - Gianni Dolce e Antonietta Abbate

31/05 - Giovanni Ninivaggi e Concetta Arena

10/06 - Vito Iannelli e Annalisa Masi

13/06 - Maurizio Adamo e Teresa Continanza

15/06 - Pietro Bavuso e Maria Chiara Falce

15/06 - Alessandro Mancuso e Michela Albano

20/06 - Corrado Diceste e Alexandrina Proboteanu

22/06 - Giuseppe Sabia e Lucia Laino

13/07 - Giovanni Corleto e Claudia Olita

20/07 - Leonardo Pirulli e Giuseppina Rosa

27/07 - Tony Coronato e Antonella Ferretti

08/08 - Salvatore Massimino e Valentina Rosa

17/08 - Michele Sarli e Federica Bruno

29/08 - Michele Caivano e Maria Rosaria Quaratino

31/08 - Gismondo Donato Santoro e Caterina Turdo

06/09 - Fortunato Picerno e Debora Dolce

13/09 - Benito Lauria e Elena Cilibrizzi

14/09 - Michele Paciello e Teresa Marino

05/10 - Tiziano Candela e Maria Gaetana Lanotte

Nozze d'Argento

Nicola Pietrafesa e Maria Destefano – 16-7-2019

Enzo Palmieri e Angelina Sciandivasci – 3-8-2019

Giuseppe Corleto e Gerardina Acierno – 7-9-2019

Nozze d'Oro

Rocco Rosa e Nunzia Fierro – 17-4-2019

Orlando Salvia e Maria Sabia – 25-10-2019

MICHELE PETRAGLIA	10-08-1953	22-01-2019
PAOLO SANTARSIERO	16-10-1926	29-01-2019
GIAMBATTISTA FORNARINI	09-08-1940	04-02-2019
NAZZARENO BIANCONE	01-12-1962	05-03-2019
ROCCO PIERINO VIGILANTE	09-02-1952	08-03-2019
ANTONIETTA SANTANGELO	16-11-1925	10-03-2019
ANNA POMPEO	10-04-1934	17-03-2019
MARIA GERARDA PEPE	22-05-1925	19-03-2019
TERESA VISTA	06-08-1938	19-03-2019
ROCCO ROMANO	12-08-1942	28-03-2019
VINCENZO ARCIERI	25-07-1931	28-03-2019
LUIGINA LATTUCHELLA	20-03-1930	30-03-2019
TERESA LOVITO	13-01-1935	12-04-2019
ANTONIETTA MARSICO	28-08-1965	13-04-2019
GERARDO VIGNOLA	16-10-1930	16-04-2019
MARIA MASI	06-05-1985	18-04-2019
ROSA MARIA PACIELLO	04-05-1936	20-04-2019
GIUSEPPE CARELLA	15-04-1949	01-05-2019
MADDALENA CORLETO	13-11-1932	04-05-2019

GERARDO CALACE	**29-05-1936**	**09-05-2019**
GIAMBATTISTA MECCA	**12-10-1940**	**09-05-2019**
ANGELO RAFFAELE GIOIOSO	**28-04-1926**	**14-05-2019**
MICHELE DOLCE	**01-08-1933**	**14-05-2019**
GIUSEPPE PETRAGLIA	**28-09-1932**	**16-05-2019**
PAOLO PIPPA	**25-01-1923**	**25-05-2019**
FEDELE ROSSI	**10-03-1926**	**15-06-2019**
NICOLA FALCE	**14-06-1929**	**16-06-2019**
ANTONIO TROTTI	**12-06-1929**	**24-06-2019**
ROSA PAPAPIETRO	**10-11-1927**	**24-06-2019**
FRANCESCO TELESCA	**26-08-2000**	**02-07-2019**
GIUSEPPE MORELLI	**22-10-1938**	**06-07-2019**
MARGHERITA LELARIO	**05-06-1928**	**13-07-2019**
ANTONIO SCAVONE	**22-10-1957**	**15-07-2019**
DOMENICO PEPE	**02-05-1974**	**22-07-2019**
TERESA DATENA	**14-08-1960**	**25-07-2019**
ELENA LAURITA	**11-04-1923**	**27-07-2019**
GIUSEPPE TRIUMBARI	**20-06-1951**	**12-08-2019**
GIUSEPPA PACIELLO	**26-10-1934**	**15-08-2019**
SALVATORE CONTINANZA	**02-03-1956**	**21-08-2019**
LEONARDO CANORA	**30-06-1973**	**25-08-2019**
GIACINTA CAPOZZA	**22-01-1935**	**25-08-2019**

VINCENZO MARCHESE	**02-05-1928**	**30-08-2019**
GIUSEPPE CANDELA	**14-01-1958**	**10-09-2019**
MARIA ROSA	**01-07-1934**	**15-09-2019**
ANTONIA ROSA	**21-06-1934**	**18-09-2019**
SALVATORE COVIELLO	**01-06-1937**	**10-10-2019**
CARMELA GERARDI	**09-04-1958**	**07-11-2019**
NUNZIA RIVIEZZI	**05-11-1919**	**14-11-2019**
CATERINA ROMANO	**08-06-1934**	**20-11-2019**
FIORAVANTE COLUCCI	**11-04-1962**	**27-11-2019**